



## **INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 12 ANNO 11**

**DICEMBRE 2008**

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

### **CONSIDERAZIONI DI FINE ANNO**

Anche il 2008 sta per andarsene e come di consueto ritengo proficuo formulare alcune osservazioni riguardo all'andamento della stagione colturale. Non è mia intenzione addentrarmi nei problemi di ordine economico, ben cosciente però che, a livello della produzione, è proprio qui che stanno le principali difficoltà del settore orticolo. Dell'aumento dei costi di produzione (lavoro, energia, concimi, ...) e delle altre difficoltà che attanagliano il settore si è già infatti scritto in più occasioni anche in questa sede. Mi limiterò quindi ad un'analisi dal punto di vista tecnico. Cosa dire dunque del 2008? Per prima cosa si può senza dubbio affermare che ci siamo trovati di fronte ad un'annata da classifi-

care fra le più difficili. Le condizioni climatiche che abbiamo vissuto in Svizzera e nel Ticino in particolare, possono infatti essere definite, se non eccezionali, almeno fuori dalla normalità! Basti pensare che le precipitazioni rilevate fino al 20 dicembre, hanno superato in alcune località non di poco i 2000 litri per metro quadrato. Importante è inoltre stato il numero di giorni senza sole o poveri di sole.

È risaputo che le situazioni estreme sono strettamente legate a problemi di ordine fitosanitario e, nel caso di annate umide, sono batteri e funghi a farla da padrone.

Condizioni climatiche sfavorevoli sono inoltre causa di ritardi

di produzione, fatto ancor più nefasto, poiché il Ticino vive in buona parte sull'effetto precocità garantito dalla sua posizione geografica privilegiata. Le annate tardive riducono i giorni di vantaggio che la nostra regione gode nei confronti della Svizzera nordalpina. Le conseguenze negative oltre che sul pomodoro, principale fonte d'entrata finanziaria per la maggior parte delle aziende, si ripercuotono in modo importante anche sulla lattuga eisberg e la scarola primaverile, prodotti per i quali la produzione è fatta sotto contratto e la merce deve essere fornita nei tempi previsti. In modo particolare la lattuga eisberg nel 2008 ha dovuto essere raccolta anticipatamente, in uno stadio in cui il peso del singolo cespo non aveva ancora raggiunto il livello ideale. Questo per rispettare gli accordi presi con le industrie di lavorazione del prodotto per la confezione di insalate miste di quarta gamma. Il medesimo discorso vale anche per la zucchina primaverile per la quale quest'anno, oltre che alla sofferenza delle piante per il clima, il periodo di produzione è stato più corto del normale, terminando di regola la raccolta attorno al 20 giugno. Partendo dalla primavera, voglio in questa sede analizzare i prin-

cipali problemi tecnici relativi alle singole colture.

### ***Formentino***

Il principale problema legato a questa coltura rimane la saltuaria comparsa in maniera più o meno grave dell'avvizzimento giallo sulle colture piantate (Gelbe Welke). Malgrado gli studi, osservazioni e prove eseguite da Centri di ricerca ed enti privati svizzeri e tedeschi, non è stato ancora possibile stabilire esattamente le cause della manifestazione. Chi opera con le colture trapiantate, deve obbligatoriamente prendere in conto che qualche sua superficie sia affetta dalla patologia. Una cosa è in ogni caso certa: condizioni climatiche ambientali particolari favoriscono il fenomeno. Pochi sono i problemi a fine inverno-inizio primavera e molti di più sono invece sulle colture autunnali. In merito alle patologie del formentino, da segnalare il maggior interesse da parte delle ditte agrochimiche e delle Stazioni di ricerca che nel corso degli ultimi due anni hanno autorizzato l'applicazione di alcuni prodotti anticrittogamici contro marciume grigio (Switch), Rizottoniosi (Iprodion 500) e Oidio (Armicarb). Questo permette una migliore gestione della coltura.

### ***Lattughe primaverili***

Ancora una volta ritengo utile segnalare il fatto che alcuni coltivatori non applicano correttamente i piani di prevenzione antiparassitaria, principalmente contro la peronospora. Questo vale sia per le colture protette, che per quelle in campo aperto. Oggi esistono prodotti che possono essere applicati fino a pochi giorni dalla raccolta (una due e tre settimane prima). Attacchi di peronospora possono rovinare completamente una coltura, causando perdite finanziarie importanti.



### ***Cavolfiori***

Purtroppo nel nostro cantone questa coltura ha perso importanza. Problema principale in primavera è l'insufficiente qualità delle varietà precoci coltivate sotto velo o polietilene forato, sovente poco sode, in modo particolare nelle annate con un mese di marzo freddo. Questo implica l'impiego di varietà più tardive, che giungono a maturazione contemporaneamente alle colture di altre regioni svizzere.

### ***Zucchine***

Il 2008 ha dimostrato la sensibilità della zuccina alle condizioni climatiche difficili, fatto che ha ripercussioni anche sulla scelta varietale. Oggi la ricerca varietale dà importanza anche alla precocità delle nuove selezioni e nel corso delle ultime stagioni sono state immesse sul mercato novità interessanti (p. es. Alister e Syros). Purtroppo queste varietà hanno vegetazione più contenuta e sono più sensibili alle basse temperature. In caso di un maggio con condizioni difficili, all'inizio danno ugualmente una resa interessante, ma cedono poi in caso di un giugno favorevole dal punto di vista climatico. In giugno le varietà più tardive (tipo Alice) danno invece sempre un'ottima produzione. Per quanto attiene ai problemi fitosanitari della coltura, si può definire la stagione 2008 come molto delicata. Solo con piani di intervento molto intensivi è stato possibile mantenere uno stato sanitario accettabile, soprattutto nei confronti di peronospora e fitoftora. Purtroppo è apparso un grave problema supplementare: il marciume batterico da Erwinia, che non si può né prevenire, né combattere. Questo si è manifestato principalmente in campi dove è

stata praticata la doppia coltura primaverile e autunnale, senza lavorazione del terreno.



### **Pomodoro**

Per il pomodoro è stato senza ombra di dubbio un anno difficile. Sin dalla primavera si sono avute difficoltà di crescita per mancanza di luce e temperature troppo basse (poca fecondazione dei fiori, vegetazione stentata, problemi di marciume grigio sui fusti, .....). Ancora una volta si sono avuti attacchi di cancro batterico, causato da *Clavibacter michiganense*, tuttavia non superiori alla media degli ultimi anni.

Dal punto di vista delle malattie, preoccupante è anche la maggior virulenza dell'oidio, apparso già in aprile su colture in fuori suolo. Si è ripresentato successivamente altrove e ha causato danni su numerose colture.

In agosto-settembre numerose superfici protette sono state in-

vase da grandi popolazioni di mosca bianca, che purtroppo non hanno potuto essere eliminate con gli insetticidi attualmente a disposizione.

Sono attualmente in corso prove per rendere le piante meno recettive alle malattie batteriche, mediante l'applicazione per via radicale a bassa dose di un particolare prodotto in combinazione con una preparazione contenente argento. Le prime osservazioni sono incoraggianti e la tecnica sarà sicuramente di nuovo applicata in alcune aziende anche nel 2009. Per quanto concerne le varietà coltivate, quelle attuali danno soddisfazione: Abellus (ev. Palmiro) per il frutto singolo, Climberley per il grappolo, Giulietta per il peretto. Per il pomodoro cherry, la scelta è più difficile, in quanto nessuna varietà è esente da difetti importanti.



### **Melanzana**

Per la sua migliore affinità ancora una volta è stata dimostrata la validità del porta innesto Solanum torvum rispetto al porta innesto pomodoro (Beaufort, Herman) per la coltivazione della melanzana nella nostra regione. Grazie all'estate poco "estiva", nel 2008 il problema numero 1 per la melanzana (acari) è stato meno acuto che negli anni precedenti.

### **Conclusioni**

Dal punto di vista tecnico ci sono anni facili e difficili. Nel contesto generale, non esistono però più anni che possono essere definiti facili, poiché oggi non esiste più la garanzia di smercio di tutto quanto viene prodotto.

Tuttavia la speranza è che il 2009 possa essere veramente un ottimo anno, con una primavera ticinese precoce, che permetta di ben incominciare la stagione con insalate e zucchine, rispettando quindi il proverbio "Chi ben incomincia è a metà dell'opera". Se così sarà, si potrà ben sperare anche per quello che seguirà nel corso dell'estate! Comunque auguri a tutti di un felice 2009, ricco di piaceri e soddisfazioni!

Tiziano Pedrinis

**SALARI MINIMI IN AGRICOLTURA +2% NEL 2009**

I rappresentanti dei cantoni e delle organizzazioni agricole si sono riunite il 15 ottobre u. s. per una seduta della commissione "Mano d'opera estera" dell'Unione svizzera dei contadini. Per il cittadino europeo la buona salute economica dei nuovi paesi dell'Unione europea e l'alto valore dell'euro hanno ridotto l'attrattività della Svizzera. Della situazione ne risentono particolarmente le aziende dedite all'allevamento. Per quanto attiene all'allargamento della libera circolazione delle persone dei nuovi stati membri, si attende l'esito della votazione del prossimo 8 febbraio. Intanto dei precontingenti per mano d'opera provenienti da Romania e Bulgaria sono già stati accordati. Il settore agricolo potrà beneficiarne, a condizione che le persone in questione abbiano almeno un anno di formazione in campo agricolo. In occasione della riunione, i presenti si sono accordati sul montante dei salari indicativi minimi per la mano d'opera proveniente dai nuovi stati membri dell'Unione europea. Il salario minimo mensile è stato fissato a 3'110.-- franchi (+ 2% rispetto al 2008).

Da "Der Gemüsebau 6/2008

## QUALI PROSPETTIVE POLITICHE?

Ueli Maurer, presidente USPV

Per i produttori di verdura, gli "affari" politici attualmente in sospenso possono essere definiti poco soddisfacenti. Da una parte iniziano i negoziati con la comunità europea per un trattato di libera circolazione dei prodotti agricoli e contemporaneamente si parla di una possibile conclusione degli accordi con l'organizzazione mondiale del commercio.



Sono inoltre di tutti i giorni difficoltà nel campo di sviluppo e miglioria nelle aziende. Questo principalmente per problemi legati alla legge sulla pianificazione del territorio e ai permessi di costruzione. Il diritto fondiario e di affitto in campo rurale, alcune disposizioni onnipresenti, i balzelli che rincarano costantemente energia e trasporti: tutti fattori che nelle aziende causano l'esplosione dei costi. Inoltre si avvertono

segnali che preannunciano nuove esigenze di ordine ecologico che favoriscono un'agricoltura estensiva e penalizzano la produzione. Non è assolutamente il caso di essere felici! In questo momento sarebbe però per noi sbagliato nascondere la testa sotto la sabbia. Nella coscienza del consumatore il valore del "Pane quotidiano" è in continua ascesa. Le derrate alimentare sono più di un bene da comperare; hanno infatti un valore sociale. Verdure, insalate, frutta hanno un ruolo del tutto particolare. Le verdure e le insalate sono simbolo di piacere, salute e freschezza. Tutto questo presuppone una certa fiducia e i nostri orticoltori dispongono di questa fiducia. I coltivatori dei nostri ortaggi producono in modo fidato, trasparente e con un alto standard sociale, davanti alla porta di casa, senza colonne di camion. Tutto ciò è conosciuto dal consumatore e dai responsabili delle catene di distribuzione.

Anche se ci troviamo di fronte ad un gioco sporco, gli orticoltori svizzeri hanno in mano buone carte! Quindi giochiamocene bene!

## LE SEMINE DI STAGIONE

### a) Diverse lattughe (cappuccio, lollo, quercia, batavia).

Queste le indicazioni per i differenti ambienti colturali, che sono da adattare alle singole aziende a dipendenza dell'esposizione e delle temperature mantenute dei vivai:

- **grande tunnel: 20-30 dicembre**
- **tunnel di 3 metri e piccoli tunnel: 1-10 gennaio**
- **plastica piana/velo di protezione: 15-20 gennaio**
- **campo aperto precoce: 20-30 gennaio**

Temperature nei vivai:

- ✓ 15°C per 48-72 ore fino alla schiusura totale della pillola.
- ✓ 3-8° C fino al momento della messa a dimora.

Indurimento delle piantine

- ✓ Nel corso della settimana antecedente la messa a dimora, lasciare le piantine praticamente a freddo (arieggiare al massimo).
- ✓ Applicare il medesimo procedimento anche alle piantine acquistate, sovente troppo tenere al momento della ricezione.

### b) Cavolfiori, verzette, cabis

Semina dalla fine di dicembre al 10 di gennaio.

- **Temperature ideali:**
- **germinazione: 18-20°C**
- **dopo 48 ore: 15° (giorno); 5° (notte);**
- **dallo stadio 2 vere foglie: 2-3° C**

Cavolfiori, verzette, cabis sono in grado di sopportare anche temperature inferiori a 0°C; in modo particolare sulle varietà precoci gli arresti di vegetazione, non sono tuttavia esenti da rischi, poiché possono provocare una formazione anticipata degli organi florali (effetto di vernalizzazione).

La varietà di cavolfiore molto precoce **Elinia** si comporta meglio in colture di tunnel (3 metri o piccolo). Ricordiamo che la varietà non è ben autocoprente, e richiede quindi maggior lavoro.

Per la plastica piana e i veli di protezione è più giudizioso fare uso solo di **Fremont, Trent, o Chambord**.

A chi pratica la semina in cassetta e la ripicchettatura in cubetto consigliamo di eseguire un trattamento con un ditiocarbammato (Dithane Neotec) subito dopo il trapianto.

## LE DITTE INFORMANO

### STÄHLER SUISSE SA

#### Novità nei fitofarmaci

#### **CERCOBIN**

**43,7% Thiophanate-méthyl (500 g/l)**

Fungicida sistemico del gruppo di Benzimidazolici. La materia attiva viene trasportata nella pianta dalla linfa ascendente, con azione preventiva e curativa contro numerose malattie importanti in frutticoltura, viticoltura e campicoltura come pure per **POMODORO**.

**Applicazione su pomodoro**

**0,11% (1,1 l/ha) contro la cladosporiosi in serra e tunnel.**  
Periodo d'attesa **3** giorni.

#### **PRODOTTI BAT (Best application technologie)**

**Contro la deriva Gondor 0,25 l/100 l d'acqua.**

Per ridurre la parte di gocce troppo fini.

Miscibile con gli erbicidi consigliati

**Prodotto adesivo Sticker 0,1 l/100 l d'acqua**

Bagnante adesivo da aggiungere ai nostri fungicidi e insetticidi.

Sticker evita l'evaporazione, riduce la deriva, migliora l'effetto bagnante, rende il prodotto più resistente al dilavamento.

⇒ **migliora l'efficacia del trattamento**

**Neutralizzatore d'acqua X-Change**

Acqua mediamente dura 0,15 l/100 d'acqua. Acqua dura 0,2 l/100 l d'acqua.

Riduce fortemente l'influenza negativa dell'acqua dura sull'efficacia dei fitofarmaci.

Mettere dapprima X-Change nel serbatoio.

**Prodotto antigelo per pompe di trattamento Végéroid\***

40-60% soluzione.

Protegge contro il gelo da -20°C fino a -30°C. Lubrifica le parti sintetiche.

Evita l'otturazione!

\*Prodotto della ditta Staehler Suisse reperibile in Ticino nel 2009